

"I Senza terra", i soldati polacchi che liberarono l'Italia

Antonio Plescia, un giovane storico e giornalista molisano di Ururi, è autore del documentario "I senza terra. La storia del II Corpo d'armata polacco". Dopo la Laurea in Storia e la Laurea Specialistica in Storia Contemporanea conseguite a Chieti, Plescia ha frequentato il Master di II livello in Comunicazione Storica dell'Università di Bologna, grazie al quale è approdato ad uno stage particolarmente formativo a Rai Storia. Attualmente collabora con alcune testate giornalistiche on-line, principalmente con il colibrimagazine.it, rivista molisana che si occupa del mondo del sociale e di cultura.

"I Senza terra" è un prodotto realizzato con un budget ridotto, ma ricco di contenuti, e che in occasione del settantesimo anniversario della Liberazione prova a far luce su una pagina della storia italiana ed internazionale non molto nota. 42 minuti di documentario con una rigorosa ricostruzione storica e interessanti contributi di reduci e storici come punti di forza.

Antonio Plescia:

«Personalmente mi occupo della vicenda dei soldati polacchi da anni, precisamente dal 2008, anno di un primo viaggio di ricerca storica a Cracovia. "I senza terra. La storia del II Corpo d'armata polacco" nasce come documentario all'interno del Master di Comunicazione Storica dell'Università di Bologna, è un lavoro che ho curato e realizzato insieme a Giuseppe Muroni e a Pasquale De Virgilio. Insieme abbiamo girato l'Italia per raccogliere informazioni e testimonianze, tra le diverse interviste presenti nel documentario quelle a Luca Alessandrini, allo storico Marco Patricelli e a Wojciech Narebski, memoria storica e reduce del II Corpo, persona straordinaria che ho l'onore di conoscere molto bene.»

"I Senza terra" racconta le vicende dell'armata polacca in esilio che tanto valorosamente si è battuta contro i nazisti durante la II guerra mondiale.

"Per la nostra e la vostra libertà" era il motto dei soldati polacchi, sul suolo italiano ci sono quattro cimiteri a ricordarne lo sforzo e il sacrificio: Casamassima (BA) Montecassino (Fr) Loreto (An) e Bologna.

A.P.

«Il documentario ripercorre l'incredibile storia del II Corpo d'armata del generale Anders e di un intero popolo, quello polacco, vittima delle aggressioni nazista e sovietica. Dalla spartizione della Polonia del 1939 alla deportazione di civili e militari nei Gulag, dalla nascita del II Corpo in medioriente fino alla Campagna d'Italia, che li vedrà protagonisti della decisiva battaglia di Montecassino e della risalita del fronte adriatico fino alla liberazione di Ancona e di Bologna. Si parla anche del Massacro di Katyn, dei patrioti abruzzesi della Brigata Maiella e del rapporto, a volte conflittuale, tra i polacchi e la popolazione locale, soprattutto in Emilia Romagna.»

Il 14 maggio "I senza terra" sarà presentato e proiettato all'Istituto Parri per la storia e le memorie del Novecento di Bologna, poi il 16 a Montecassino in occasione delle celebrazioni della battaglia combattuta 71 anni fa e a luglio, da noi in Molise, dove sono previste delle commemorazioni di alcuni soldati polacchi.

Il documentario successivamente sarà diffuso anche sul web.

A.P.

«Il nostro è uno dei rari documentari che affrontano l'argomento nella sua complessità. Senza nessuna pretesa di esaustività, proponiamo però una visione dei fatti ampia e di lungo periodo scevra da pregiudizi: l'odissea del II Corpo non finisce alla fine della seconda guerra mondiale, la maggior parte dei soldati polacchi, infatti, nel dopoguerra si rifiuterà di tornare in un Paese finito sotto l'orbita comunista preferendo l'esilio. Il nostro racconto arriva a Solidarnosc, a Giovanni Paolo II e al crollo del Muro di Berlino. La piena indipendenza della Polonia, sempre sognata dagli uomini di Anders, rimasti cinquanta anni senza terra, verrà riconquistata solo nel 1989.»

<https://www.facebook.com/pages/I-Senza-Terra-Documentario/902183189822226?ref=hl>

<http://antples81.altervista.org/joomla/>